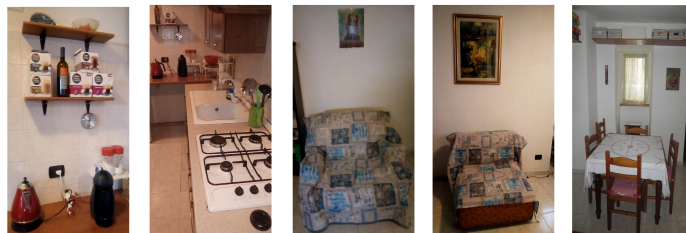


Guida turistica

Casa del 1900

**Marco
e
Evelyne**



Casa del 1900 - Cortenova (Lc) Valsassina



Val Biandino

<http://www.rifugiotavecchia.it/>

Numerose passeggiate in loco si possono effettuare accompagnati da una persona esperta della val biandino che vi porterà nei posti più suggestivi.

Nel periodo estivo, attiguo al Rifugio c'è un alpeggio dove ci si imbatte di persona nella mungitura delle mucche, dove è possibile toccare con mano la lavorazione del latte e la produzione del formaggio, dal taleggio al bitto, dalla ricotta di monte, qui chiamata "mascherpa" e dove è possibile vedere i luoghi di stagionatura del formaggio, che verrà poi portato giù nei Paesi della bassa Valle nel tardo autunno.

Nel periodo invernale è possibile noleggiare presso il Rifugio Tavecchia le moderne ciaspole e percorrere il sentiero lungo la Valle fino ai piedi del Pizzo Tre Signori, lungo un percorso ben segnalato, in un ambiente particolare, dal fascino unico, dove il silenzio e la natura ancora padrona dei luoghi Vi circonda di suggestioni ed emozioni particolari.

Rifugio Dino Tavecchia

Gestore Fam. Buzzoni

Val Biandino - Introbio (Lecco) - Valsassina

• *Tel. 340 501 2449*

• info@rifugiotavecchia.it

Piani di Bobbio, Artavaggio, Piani d'Erna e Pian delle Betulle

<https://www.pianidibobbio.com/>

Ai Piani di Bobbio, Artavaggio, Piani d'Erna e Pian delle Betulle in Valsassina avrai un'infinità di attività sportive tutte da provare.

Nel nostro Comprensorio è impossibile annoiarsi e chiunque trova l'attività che più lo appassiona. Potrai così trascorrere una giornata all'aria aperta, praticare lo sport che desideri ma anche rilassarti immerso nella quiete della montagna vicino a casa.

Un solo Comprensorio con numerose attività per il tuo divertimento.

Biglietteria Barzio

Tel. 0341.996101

Località La Piazza, 1

23816 Barzio (LC)

info@pianidibobbio.com

<https://www.pianidibobbio.com/it/info-turistiche/871-come-raggiungerci>

Alpe Giumello

<http://www.montagnelagodicomo.it/listings/alla-croce-di-giumello/>

POSIZIONE

L'Alpe Giumello è situata sulle pendici meridionali del [Monte Muggio](#). Si caratterizza per offrire ampie distese erbose, dedicate agli sport invernali durante la stagione fredda. Salendo all'Alpe Giumello è possibile osservare uno splendido panorama su Valsassina, [Grigna](#) e lago di Como. Vi si può arrivare a piedi da diversi sentieri, come quelli che partono da [Narro](#) e Indovero (frazioni di [Casargo](#)) o da Mornico (frazione di [Vendrogno](#)). Oppure direttamente in auto tramite una strada asfaltata che parte da [Narro](#).

COSA FARE

All'Alpe Giumello non mancano punti di ristoro come la [Capanna Vittoria](#) e il rifugio Shambalà. Nel 2009 è stato inaugurato un nuovo impianto per l'attività sciistica. Uno skilift conduce fino alla cima del [Monte Muggio](#): oltre alla pista, è presente anche un anello per lo sci di fondo, un impianto di risalita bob e un tapis roulant per i bambini. L'Alpe Giumello è anche un luogo di decollo molto apprezzato dagli appassionati di parapendio. La zona consente di intraprendere piacevoli gite anche con le ciaspole.

CURIOSITA'

Il nome dell'alpe deriva dalla forma dialettale "giumel", cioè "gemello".

Rifugio Shambalà

+39 0341802024 e +39 3406722738

www.rifugioshambala.it

Via Monte Muggio Giumello LC

Rifugio Capanna Vittoria

+39 0341840164 e +39 3489612499

www.capannavittoria.it

Via Monte Muggio, Giumello LC

info@capannavittoria.it

Ristoro Genio

+39 0341803876 e +39 3492920946

www.ristorogenio.it

Loc. Alpe Giumello, Casargo LC

info@ristorogenio.it

La Valsassina

<http://www.lavalsassina.com/index.php>

Interessante sito internet con molte informazioni sulla valle.

Musei

http://www.lavalsassina.com/lista_punti.php?id=14

Casa Antonia Pozzi

POSIZIONE

La casa della poetessa Antonia Pozzi si trova in via Alessandro Manzoni 1 a [Pasturo](#).

CARATTERISTICHE

Oltre alla casa, è stato allestito un percorso storico nelle vie del paese, costituito da 22 pannelli di varie dimensioni che riportano una selezione accurata di poesie, passi di diario o straci di lettere accostati a fotografie scattate dalla stessa Pozzi o ad altre che la ritraggono nei suoi "momenti pasturesi". Il percorso si snoda nei luoghi amati dalla poetessa, cantati nelle sue Parole o immortalati con la sua macchina fotografica.

INFORMAZIONI

La casa della poetessa Antonia Pozzi è visitabile su richiesta con un minimo di 10 partecipanti, telefonando all'assessore alla Cultura Moneta Andrea (cell. 340 5543290) o per mail (info@comune.pasturo.lc.it).

Casa Museo di Moggio

POSIZIONE

Il Museo Etnografico Liturgico della Parrocchia di Moggio viene istituito nel luglio 2011 nell'edificio donato dalla signora Maria Goretti, in esecuzione della volontà del suo defunto marito.

CARATTERISTICHE

La parrocchia ne ha fatto una "Casa Museo" in cui ripercorre la storia degli abitanti e del territorio di [Moggio](#) e nella quale esporre al pubblico vari materiali e oggetti: soprattutto minerali e fossili di interesse etnografico, e opere legate al culto e all'attività liturgica.

Al piano terra sono raccolti gli attrezzi relativi alle varie attività e professioni; al primo piano sono ricreati gli ambienti più legati alla sfera femminile dell'epoca, con gli arredi di cucina e i "corredi" in vista delle nozze; al secondo e ultimo piano, sono esposti, invece, troviamo splendidi paramenti religiosi all'interno di apposite bacheche.

INFORMAZIONI

Per la visita della "Casa Museo" contattare Don Agostino Briccola (numero: 339 1113864) oppure Invernizzi Maristella (0341 998385)

Casa Museo Villa Gerosa

POSIZIONE

La casa Museo Villa Gerosa è situata all'interno del bellissimo parco Valentino ai [Pian dei Resinelli](#).

CARATTERISTICHE

Si sviluppa su due piani e racconta il territorio delle [Grigne](#) e la storia dell'alpinismo su queste bellissime montagne. All'ambiente naturale sono dedicate quattro sale che permettono di scoprire sentieri, pareti, rifugi, caratteristiche geologiche e naturalistiche.

Mediante videoproiezioni animate, legggi e tavoli interattivi, postazioni sonore si possono ammirare tutte le bellezze della [Grigna](#): entrare virtualmente nelle miniere, seguire il corso delle acque e restare ammirati da fiori, piante ed animali che danno vita a questo scenario.

Altre due sale sono invece dedicate alla storia dell'alpinismo e del territorio, curate da Pietro Corti (LarioClimb).

Pannelli interattivi collegati ad archivi d'epoca, plastici della gruppo delle Grigne e spettacolari fotografie ripercorrono una storia alpinistica di fama internazionale.

Completano l'allestimento i suggestivi scorci d'epoca delle guglie della [Grigna](#), scattati da Silvio Saglio.

INFORMAZIONI

- Tel: 0341/240724

- info@comunitamontana.lc.it

Museo Casa della Memoria

POSIZIONE

Il museo è allestito nel sotterraneo della [Chiesetta degli Alpini](#) al [Pian delle Betulle](#).

CARATTERISTICHE

Si compone di tre sale sulle cui pareti sono disposti pannelli informativi con vari testi e fotografie di testimonianza storica.

- Sala Cereghini: dedicata all'architetto progettista della chiesa;
- Sala Morbegno: dedicata all'omonimo battaglione;
- Sala Tridentina: dedicata all'omonima divisione, ospita anche una riproduzione in scala della chiesetta ed un presepe in ferro battuto che ricorda i campi nazisti e il fronte russo.

INFORMAZIONI

Il museo è visitabile su prenotazione.

Per informazioni contattare la sezione ANA di Lecco – tel. 0341/364108 - lecco@ana.it.

Museo d'Arte Contemporanea all'Aperto

POSIZIONE

Il Museo d'Arte Contemporanea all'Aperto si trova nel territorio del comune di [Morterone](#).

CARATTERISTICHE

Nato negli anni 80 del Novecento per volontà dell'Associazione Culturale Amici di Morterone, il Museo all'aperto propone una serie di opere di scultura e pittura di artisti italiani ed europei inserite nella bellezza del paesaggio incontaminato di questo piccolissimo Comune ai piedi del [Resegone](#).

L'installazione di 28 opere di artisti italiani, dislocate su un'area abbastanza ampia che comprende le diverse località del paese, ha permesso di abbellire il territorio nel rispetto della sua incontaminatazza e di rendere [Morterone](#) un'autentica soglia poetica.

INFORMAZIONI

- Associazione Culturale Amici di Morterone: acammorterone@virgilio.it

Museo delle Grigne

POSIZIONE

Il Museo delle Grigne è il museo civico di [Esino Lario](#), allestito nella piazza del Comune.

CARATTERISTICHE

Dal 1959 nella piazza del Comune, il museo delle Grigne a [Esino Lario](#) contiene importanti collezioni che raccontano la storia dell'uomo e dei territori attraverso il passare dei secoli: ecco reperti archeologici, una raccolta paleontologica di fossi del Triassico rinvenuti nella conca di Esino, minerali, ambientazioni naturalistiche delle fasce climatiche.

E ancora una ricca collezione di farfalle italiane, memorie e documenti relativi alla storia e al folklore locali, oggetti etnografici e la ricostruzione di un "Casel", la baita tipica dei maggenghi attorno al paese. Si segnala inoltre una freccia di selce eneolitica rinvenuta nella [Rocca di Baiedo](#), che rappresenta il primo segno della presenza dell'uomo sulle pendici della [Grigna](#).

INFORMAZIONI

- via Montefiori 19, Esino Lario
- 334 1581114 (Ufficio Turistico)

Museo Etnografico

POSIZIONE

Il Museo Etnografico si trova nel territorio del comune di [Premana](#).

CARATTERISTICHE

Il Museo Etnografico racconta la storia di un "borgo baluardo", un borgo di confine la cui gente ha dovuto inventarsi l'esistenza con quello che il territorio offriva. Dal cibo ottenuto da un'agricoltura "eroica", al modo di vestire, dalla estrazione del ferro scoperto in zona dai Celti, alla sua lavorazione.

Una storia lunga più di duemila anni narrata dalla ricca collezione di oggetti, utensili, vestiti, attrezzi della vita e della cultura agro-pastorale di una comunità alpina, oltre a numerosi manufatti in ferro.

Le principali sale:

- SALA CIVICA. Con la possibilità di visione di filmati.

- SALA DEL FERRO. Qui si ripercorrono le tappe della lavorazione del ferro, dall'epoca pre romana passando attraverso il periodo del Ducato di Milano, il periodo austriaco, fino all'attuale produzione di articoli da taglio.

Tra l'altro vi è ricostruita una antica fucina.

- SALA DEL COSTUME. Vi sono esposti i costumi tradizionali, il telaio ed altri attrezzi per la tessitura, i manufatti del lavoro femminile, la ricostruzione di una cucina.

- SALA DELL'AGRICOLTURA. Raccoglie oggetti utilizzati dal contadino di montagna, e qui sono ricreati l'arredamento dei cascinali e di una casinè, ovvero il locale adibito alla trasformazione del latte.

Nel parco antistante il museo:

- Parco giochi

- Anfiteatro

- Area picnic

INFORMAZIONI

- via Roma 18, Premana

- museo.premana@gmail.com

Museo Medardo Rosso

POSIZIONE

Il museo Medardo Rosso si trova nell'antico oratorio di San Giovanni Battista (XVII secolo) a [Barzio](#).

CARATTERISTICHE

Il museo è dedicato allo scultore impressionista Medardo Rosso (1858-1928), che frequentava spesso [Barzio](#) come località di villeggiatura.

In esso vi sono conservate diverse opere, disegni, documenti e fotografie dello scultore. Tra le opere presenti si segnalano:

- l'Uomo che legge e Malato all'ospedale

- l'Ecce Puer (1906)

- la Femme à la voilette (1893)

- la Conversazione in giardino (1896)

Il museo fu voluto dal figlio dello scultore che, in seguito alla morte del padre, volle riunire tutte le opere rimaste negli studi di Milano e Parigi.

INFORMAZIONI

Il museo è visitabile solo su prenotazione.

Email: museo@medardorosso.org

Fax: +39 02 33103485

Museo storico-fotografico Bellomi

POSIZIONE

Il Museo storico-fotografico Bellomi si trova nel comune di [Cortenova](#).

CARATTERISTICHE

Istituito nel 2004 grazie ad una donazione al Comune di [Cortenova](#) dalla famiglia Bellomi, il museo fruisce di un patrimonio storico-artistico di oltre 5 mila lastre fotografiche in vetro realizzate dal cortenovese Giovanni Bellomi nel periodo compreso tra gli anni venti e quaranta del secolo scorso.

Le immagini testimoniano i vari aspetti del territorio e della vita quotidiana nella Valsassina dell'epoca e le grandi trasformazioni intercorse.

Il Museo organizza annualmente una mostra estiva a tema che, attraverso la selezione e lo sviluppo su carta di un centinaio di lastre, presenta al pubblico una serie di paesaggi, ritratti, foto di gruppo, rappresentazioni di eventi locali e di semplici momenti della realtà quotidiana.

INFORMAZIONI

Viale Vittorio Emanuele, 16 – 23813 - Cortenova

Aperto nei fine settimana del mese di agosto dalle 16:00 alle 19:00.

Per visite fuori dai seguenti periodi e orari contattare: 0341 983084 - 380 5418541.

MUU Museo del latte e della storia della Muggiasca

POSIZIONE

Il Museo del latte e della storia della Muggiasca MUU si trova nel comune di [Vendrogno](#).

CARATTERISTICHE

Il Museo, inaugurato nel giugno 2008 nei locali dell'ex-latteria turnaria, per quasi un secolo adibiti alla lavorazione e alla trasformazione del latte, nasce con il compito di conservare e tramandare reperti e tradizioni legati alla vita e alla cultura materiale della Muggiasca.

Lo stabile comprende sei sale espositive e una sala civica e per conferenze, disposte su tre piani.

Il percorso di visita è costituito dalla strumentazione completa della latteria, esposta nelle quattro sale originarie che costituivano la zona di lavoro della Latteria turnaria e che ora occupano il piano terra del Museo.

Le altre sale ospitano a rotazione oggetti, immagini, materiali d'archivio e supporti multimediali legati a diversi aspetti della cultura, dell'economia e della storia del paese: dal bosco alla vita domestica, dall'emigrazione alla bellezza del paesaggio.

Sala 1: Ricevimento e pesa

I soci portavano il latte appena munto alla latteria al seguito delle due mungiture quotidiane, alla mattina presto e alla sera. Il casaro pesava il latte e lo portava poi nella sala 2, Sit del lacc, filtrandolo e lasciandolo riposare. A volte ne verificava la densità per controllare che non fosse stato annacquato. La quantità era trascritta sul libretto personale di ogni socio, posto nello schedario in legno presente all'ingresso della latteria.

Sala 2: Affioramento (Sit del lacc)

Questo è il locale più fresco della latteria. Dalla roccia dietro alla parete di fondo sgorgava una sorgente di acqua corrente, di proprietà della latteria, che veniva convogliata nelle vasche. Qui il latte, una volta filtrato, era lasciato riposare.

La parte grassa che affiorava, la panna, era prelevata per fare il burro, mentre la parte restante era utilizzata per produrre il formaggio. Il burro si formava nella zangola, inizialmente mossa a mano, successivamente meccanizzata con l'applicazione di un motore elettrico posto in questa sala, che muoveva tramite cinghia la zangola posta immediatamente dietro l'apertura verso la sala 3.

Una volta estratto dalla zangola, il burro era lavato, messo negli stampi di legno, avvolto in una carta oleata e infine sistemato in armadi in legno coperti da una retina sottile in cui veniva conservato fino al ritiro da parte dei soci.

Sala 3: Lavorazione

Questa è la sala dedicata alla lavorazione dei formaggi. Il fuoco di legna scaldava e manteneva poi costante la temperatura sotto alla caldaia, in cui veniva versato il latte rimasto nelle ramine una volta scremato dalla panna utilizzata per fare il burro.

Veniva aggiunto il caglio, quindi mescolato in continuazione per fare uscire completamente il siero. Una volta completata la cottura il formaggio era scolato e messo nelle fascere con dei pesi per prendere la forma e terminare l'espulsione del siero.

A volte il casaro utilizzava il siero rimasto nella caldaia per preparare la ricotta, aggiungendo il siero scolato dai formaggi appena messi nelle fascere e il latticello rimasto nella zangola. In un'economia di sussistenza in cui niente era sprecato, anche l'ultimo siero rimasto dalla scoltatura della ricotta era recuperato, come alimento per gli animali.

Sala 4: Affioramento (Sit del lacc) Questo è il locale in cui si concludeva il processo di produzione del formaggio, quello della conservazione e della stagionatura.

Posto a ridosso della roccia ma con finestre alte sui due lati, il locale è allo stesso tempo fresco e ventilato, condizioni ideali per la formazione delle muffe che completano la stagionatura del formaggio, che poteva durare anche oltre sei mesi.

Inizialmente i soci ritiravano il formaggio in proporzione alla quantità di latte portata. Successivamente, con l'assunzione del casaro come dipendente della latteria, in cambio del latte portato si potevano ritirare sia i prodotti sia i soldi derivanti dalla vendita diretta al pubblico di burro e formaggio.

Il denaro che spettava a ogni socio veniva inserito in apposite bustine di stoffa, contraddistinte dal numero del socio, dette borsini, ora esposte all'ingresso della prima sala.

Sala 5: Il bosco, i campi, la stalla

Nell'economia rurale della Muggiasca, dopo i prodotti caseari (latte, formaggio, burro), agricoli (vino, mais, biade, patate, ecc.) il bosco era considerato una fonte di ricchezza importante.

Il lavoro nel bosco e nei campi richiedeva grandi quantità di tempo e di fatica. Da esso dipendevano principalmente l'alimentazione del bestiame e la disponibilità di materiali ed energia indispensabili alla vita delle persone.

Il legname era usato in edilizia, per costruire strumenti di lavoro, per fabbricare mobili e infine impiegato come legna da ardere sia per il riscaldamento domestico, bruciandolo direttamente oppure trasformato in carbone, sia per cucinare, fino all'arrivo del gas, alla metà del Novecento.

Il taglio dei boschi era, ed è, regolamentato da norme precise, che cercano di garantire la conservazione dell'ecosistema.

Sala 6: La casa e i lavori femminili

Alla vita domestica erano dedicate le poche ore libere dal lavoro.

La donna lavorava tutta la giornata fuori casa, spesso aiutando il marito e partecipando attivamente al lavoro nei campi e ad accudire il bestiame.

Tra le attività domestiche, oltre a preoccuparsi dei figli, preparare il cibo e fare le pulizie, v'era anche la realizzazione dei vestiti, che ancora agli inizi del secondo dopoguerra erano quasi totalmente confezionati in casa. Fino agli inizi del secolo veniva tessuta in casa anche la canapa con cui erano realizzate la biancheria intima e la biancheria di casa.

Fino agli anni sessanta era ancora filata in casa la lana, che veniva poi lavorata a maglia oppure ad uncinetto.

Sala 7: Episodi di storia della Muggiasca

In questa sala sono mostrati documenti originali o ricerche su documenti e memorie riguardo a episodi della storia italiana che hanno lasciato anche a [Vendrogno](#) e in Muggiasca un segno significativo.

È ora presentato al pubblico il documentario *Voci della Resistenza*, realizzato nel 2008 da Il Vecchio Comballo, in occasione della tradizionale celebrazione della Liberazione che si effettua ogni XXV aprile presso la chiesetta di [San Grato](#) ai Monti.

La proiezione è costituita da una selezione di frammenti audio, testimonianze dirette di episodi della resistenza in Muggiasca, accompagnate da testi esplicativi e da alcune immagini delle persone e dei fatti narrati. La durata totale è di 42 minuti.

INFORMAZIONI

Via Parrocchiale 1, Vendrogno (LC)

Info: cell 333 3823413

www.muu-vendrogno.it

YOU MINES

<http://www.youmines.com/>

Parco minerario Piani dei Resinelli

LE MINIERE

Il *parco minerario Piani Resinelli* è composto da antiche miniere risalenti al 1600, successivamente oggetto di ripetuti interventi estrattivi di carattere sempre più moderno.

ANNA - La più antica tra le miniere recuperate a scopo turistico, è stata smantellata nel 1958. Permette la comprensione dei diversi metodi estrattivi legati alle epoche ed ai mezzi disponibili. Da questa miniera, principalmente si estraeva Galena Argentifera. Disposta su due livelli caratterizzati da alternarsi di sali-scendi ed ampie gallerie a corridoi, quasi interamente illuminata, consente la visita a tutte le età.

SOTTOCAVALLO - Miniera disposta su sette livelli con pozzo centrale che permette la vista dei sottolivelli; molto suggestiva come disposizione, non è consentito l'ingresso ai ragazzi di età inferiore ai 13 anni e minori non accompagnati. Da questa miniera principalmente si estraeva Blenda.

SILVIA - Miniera caratterizzata da una sala in cui è stato realizzato un piccolo palco per effettuare suggestivi concerti (arpa, dejembè e flauto)

Parco Minerario Cortabbio di Primaluna

Le miniere e i percorsi

Percorso interno - Questo percorso inizia entrando nella miniera "*Nuovo Ribasso*". Camminando lungo il primo tratto per un paio di centinaia di metri, si giunge al fondo della galleria dove si incrocia il filone mineralizzato di barite dal caratteristico colore bianco. Durante il tragitto vengono presentate macchine e modalità di escavazione, evidenziando le particolarità di aspetto e di struttura della roccia. Si imbecca quindi una deviazione che, dopo circa cinquecento metri, conduce alla maestosa caverna da dove si è estratta la barite negli ultimi trent'anni. Questo antro affascinante e imponente, perfettamente illuminato, è visibile dal basso. Grazie a delle scalette, è possibile salire lateralmente, per alcuni metri, nella galleria verticale posta di lato e affacciarsi direttamente sulla grande caverna.

Percorso esterno - Anche questo percorso inizia entrando nella miniera "*Nuovo Ribasso*". Si percorre a piedi la strada sterrata che risale il versante della montagna che passa vicino ai vari imbocchi delle miniere. Si visitano i resti della stazione, con la teleferica, della miniera "*Vittoria*". Procedendo ulteriormente si arriva alle miniere più antiche - *Speranza Superiore* e *Virginia Superiore* - dove ci si può affacciare sul profondo burrone lasciato dopo i primi scavi a cielo aperto avvenuti sugli affioramenti di barite nella seconda metà dell'800. Durante il percorso vengono spiegate le antiche modalità di escavazione e di trasporto a valle del materiale.

Divertimenti

Acquaworld

<http://www.acquaworld.it/>

ACQUAWORLD

Concorezzo, in via Giorgio La Pira 16,
a pochi passi da Milano.
039.6043050 info@acquaworld.it

Le Cornelle

<http://www.lecornelle.it/>

[Contatti](#)

Un rapporto quasi sacro, che dura da millenni. Un rapporto fatto di delicati equilibri, bisognoso di un rispetto necessario per il mantenimento e l'incolumità di qualsiasi specie, umana ed animale. In questa ottica il parco faunistico "Le Cornelle" esce dal solito concetto di semplice "zoo", per contribuire concretamente alla protezione e alla salvaguardia delle specie animali.

Specie minacciate dal rischio di estinzione e specie meno rare, ma altrettanto importanti. La presenza di oltre cento specie di animali ospitati al parco non vuole essere una semplice ed esclusiva attrattiva, ma un preciso stimolo alla conoscenza dei problemi che riguardano il mondo animale e quindi, più in generale, la natura.

Il Parco partecipa attivamente al programma [EEP](#) (European Endangered Programme), una rete organizzativa che studia e monitorizza ogni esemplare, ogni nascita delle specie a rischio, coinvolgendo tutti i Parchi Faunistici del mondo, collegandoli e impegnandoli in programmi di riproduzione, studio e scambio che salvino una specie o almeno ne sospendano l'estinzione.

Per gestire questi progetti il parco è membro [ISIS](#) (International Species Information System) che fornisce un software di gestione internazionale delle specie animali.

Leolandia

<https://www.leolandia.it/>

Come arrivare

Leolandia, il parco divertimenti per bambini, è in Lombardia, per la precisione a Capriate, provincia di Bergamo e vicino Milano.

Di seguito trovi l'indirizzo e le indicazioni per raggiungere con ogni mezzo di trasporto il parco divertimenti.

Leolandia

Via Vittorio Veneto 52,
24042 Capriate S. Gervasio (BG)

Itinerari vari

Livigno

<https://www.livigno.eu/>

Navigazione lago

http://www.navigazioneelaghi.it/ita/c_illago.html

Terme di Bormio

<https://www.qc Terme.com/it/bormio>

Parco nazionale dello Stelvio

<http://www.stelviopark.it/>

Museo Papa Giovanni XXIII

<https://www.papagiovanni.com/sito/>

Bergamo Alta

<http://www.visitbergamo.net/it/bergamo-alta/>

Abbazia di Piona

<https://www.abbaziadipiona.it/>

Spiagge Lago di Lecco

<http://www.eccolecco.it/spiagge-lidi-lecco/>

Ristoranti

Ristorante da Gigi

<http://www.dagigicrandola.it/>

P.za IV Novembre
23832 Crandola Valsassina (LC)
Telefono / Fax +39 0341 840 124
info@dagigicrandola.it

Ristorante Pizzeria La Fonte

Via Vittorio Emanuele 46/A,
23815 Introbio, Italia
+39 0341 901458

Birrificio Tartavalle

<https://birrificio-tartavalle.myshopify.com/>

Taceno,
via alle Terme 6
tel. 3343683124

Gelateria Bucaneve

[Sito Internet](#)

Concedetevi una pausa alla gelateria Bucaneve di Introbio, dove potete trovare un vasto assortimento di gelati alle creme da gustare in loco o per le vie del paese. In più sorbetti di frutta fresca, frappè, granite, semifreddi e torte.

viale della Vittoria 14 -
Introbio
349 094 1716